

# AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE ODV

Bilancio di Esercizio al 31/12/2025

INFORMAZIONI GENERALI ENTE	
<b>Denominazione</b>	AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE
<b>Sede</b>	VIA S. SIGHELE, 7 - TRENTO TN – 38122 TRENTO (TN)
<b>Codice fiscale</b>	96020490221
<b>Codice ATECO</b>	949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA
<b>Forma giuridica</b>	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
<b>RUNTS</b>	Rep. n. 102912 dal 06/01/2023
<b>Sezione RUNTS</b>	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

# Bilancio al 31/12/2025

## Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Attivo</b>		
<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	1.243	1.990
4) altri beni	11.982	13.954
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>13.225</i>	<i>15.944</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
c) altre imprese	8.211	8.211
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>8.211</i>	<i>8.211</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>8.211</i>	<i>8.211</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>21.436</i>	<i>24.155</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	109	-
esigibili entro l'esercizio successivo	109	-
3) verso enti pubblici	130.466	155.319
esigibili entro l'esercizio successivo	130.466	155.319
5) verso enti della stessa rete associativa	3.078	2.513
esigibili entro l'esercizio successivo	3.078	2.513
9) crediti tributari	-	270
esigibili entro l'esercizio successivo	-	270
12) verso altri	566	665
esigibili entro l'esercizio successivo	566	665
<i>Totale crediti</i>	<i>134.219</i>	<i>158.767</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	60.545	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>60.545</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	355.280	348.778
3) danaro e valori in cassa	25	18
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>355.305</i>	<i>348.796</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>550.069</i>	<i>507.563</i>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>21.987</b>	<b>15.537</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>593.492</b>	<b>547.255</b>

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	15.000
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	15.000	15.000
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	305.267	299.909
2) altre riserve	-	3
<i>Totale patrimonio libero</i>	305.267	299.912
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	61.064	5.358
<i>Totale patrimonio netto</i>	381.331	320.270
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	-	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>57.223</b>	<b>73.586</b>
<b>D) Debiti</b>		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	1.222	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.222	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	79.959	87.551
esigibili entro l'esercizio successivo	79.959	87.551
7) debiti verso fornitori	36.357	35.580
esigibili entro l'esercizio successivo	36.357	35.580
9) debiti tributari	3.364	3.201
esigibili entro l'esercizio successivo	3.364	3.201
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.079	7.701
esigibili entro l'esercizio successivo	9.079	7.701
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	22.827	18.296
esigibili entro l'esercizio successivo	22.827	18.296
12) altri debiti	2.130	1.070
esigibili entro l'esercizio successivo	2.130	1.070
<i>Totale debiti</i>	154.938	153.399
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Totale passivo</i>	593.492	547.255

## Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>832.895</b>	<b>862.339</b>	<b>A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE</b>	<b>1.026.931</b>	<b>988.538</b>
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	630	590	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	20.022	18.729
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	309.865	335.864	4) Erogazioni liberali	-	3.130
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	253	775	5) Proventi del 5 per mille	11.658	13.016
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	201.699	175.892	6) Contributi da soggetti privati	-	4.483
7) Oneri diversi di gestione	320.448	349.218	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	856
			8) Contributi da enti pubblici	53.768	-
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	938.614	944.948
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.869	3.376
<i>Totale costi e oneri da attività di interesse generale</i>	<i>832.895</i>	<i>862.339</i>	<i>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</i>	<i>1.026.931</i>	<i>988.538</i>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	194.036	126.199
<b>B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>	<b>884</b>	<b>219</b>	<b>D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE PATRIMONIALI</b>	<b>2.587</b>	<b>146</b>
1) Oneri su rapporti bancari	884	219	1) Proventi da rapporti bancari	2.587	146
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	884	219	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.587	146
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.703	(73)
<b>E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>134.675</b>	<b>120.768</b>	<b>E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	1.416	4.611			
2) Costi per servizi di supporto generale	67.764	52.531			
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	17.507	19.097			
4) Costi per il personale di supporto generale	37.693	36.871			
5) Ammortamenti di supporto generale	5.722	6.624			
7) Altri oneri di supporto generale	4.573	1.034		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	134.675	120.768	Totale proventi di supporto generale	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
TOTALE ONERI E COSTI	968.454	983.326	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.029.518	988.684
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				61.064	5.358
				-	-
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>				<b>61.064</b>	<b>5.358</b>

## MOD. C - RELAZIONE DI MISSIONE

Carissimi associati Avisini,

a nome del Consiglio Direttivo sottoponiamo il Bilancio di Esercizio conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 117/2017, per garantire una rappresentazione fedele, corretta e completa della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio nonché fornire informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore, il presente Bilancio di Esercizio è formato da:

1. **Stato Patrimoniale:** rappresenta la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione contrapponendo da un lato le attività e dall'altro le passività ed il patrimonio netto. Lo Stato Patrimoniale, pur rappresentando un prospetto rendicontativo, fornisce informazioni importanti in una logica di analisi prospettica, in quanto evidenzia le risorse che l'ente ha a disposizione per la gestione futura. Il contenuto dello Stato Patrimoniale è quello previsto dal modello A dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, come novellato dal principio contabile OIC 35;
2. **Rendiconto Gestionale:** rappresenta la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico necessario per consentire all'Associazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo. Il contenuto del Rendiconto Gestionale è quello previsto dal modello B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020;
3. **Relazione di Missione:** rappresenta la capacità dell'Associazione di perseguire la missione istituzionale delineata nello statuto consentendo di analizzare unitamente l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'associazione con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale. La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La presente relazione costituisce pertanto parte integrante del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2025 fornendo una informativa di bilancio completa: mentre stato patrimoniale e rendiconto gestionale configurano prospetti quantitativi di sintesi, la relazione di missione rappresenta un prospetto di informativa qualitativa e di dettaglio. La struttura del documento è stata disegnata in modo tale che la rendicontazione si focalizzi inizialmente sul perseguimento della missione e sulle questioni inerenti alle caratteristiche fondamentali e distintive di un Ente Non Profit, per estendersi successivamente agli altri aspetti rilevanti per gli stakeholder. Per tale motivo sono state individuate e definite le seguenti sezioni:

1. Informazioni generali sull'ente;
2. Modalità di redazione del bilancio;
3. Illustrazione delle poste di bilancio;
4. Altre informazioni;
5. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

---

L'Associazione A.V.I.S. DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE ha sede legale a Trento in Via Sighele n. 7 essendo un ente non commerciale non svolge attività commerciale neanche in forma accessoria ed è dotato solo di codice fiscale (c.f. 96020490221), è una ODV (Organizzazione di Volontariato) iscritta al RUNTS, dal 06/01/2023, con numero di repertorio 102912 ed è dotata di personalità giuridica.

L'associazione rappresenta e coordina le AVIS comunali e di base che aggregano volontari donatori di sangue con lo scopo di promuovere e tutelare la donazione volontaria, anonima, periodica, responsabile e gratuita di sangue e dei suoi componenti, in favore dei malati e del sistema sanitario.

L'associazione si fonda sui principi della solidarietà, gratuità e partecipazione attiva e si configura come realtà apartitica e aconfessionale, aperta a tutte le persone indipendentemente da sesso, razza, lingua, religione o ideologia politica. Esclude espressamente qualsiasi fine commerciale o di lucro.

Oltre ai donatori, possono aderire all'Associazione anche coloro che, pur non potendo effettuare la donazione per motivi di inidoneità, scelgono di contribuire gratuitamente allo svolgimento delle attività associative, con particolare riferimento alla promozione, sensibilizzazione e organizzazione. L'Avis si basa interamente sull'impegno volontario: volontari sono i donatori, così come volontari sono i dirigenti e collaboratori che operano a supporto della missione associativa.

## Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Fondata il 30 gennaio 1955, l'Avis del Trentino – Equiparata Regionale ODV è un ente del Terzo Settore con sede legale a Trento, in Via Sighele n. 7. È iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione Organizzazioni di Volontariato (ODV), dal 6 gennaio 2023 con numero di repertorio 102912. L'ente è dotato di personalità giuridica e identificato dal codice fiscale 96020490221.

L'associazione è composta al 31/12/2025 da:

- 38 Avis Comunali e 5 Avis di Base operanti nel territorio della Provincia Autonoma di Trento.
- Associati persone fisiche, ovvero i donatori iscritti alle Avis Comunali e di Base.

Al 31 dicembre 2025, gli associati risultavano:

- 23.964 donatori effettivi di sangue, plasma e piastrine (+520 donatori rispetto al 2024).
- 460 associati non donatori, con un incremento di 30 unità.

### Numero addetti:

Alla data del 31 dicembre 2025, l'Avis del Trentino – Equiparata Regionale ODV ha in forza 7 dipendenti.

- 5 unità operano presso la sede legale di Trento, in Via Sighele n. 7;
- 1 unità è assegnata alla sede secondaria di Rovereto, istituita nel 2021 per migliorare la presenza sul territorio e il coordinamento con le realtà locali, un'altra unità è temporaneamente distaccata presso la stessa sede per esigenze personali e per lasciare spazio alla prossima assunzione di due dipendenti per far fronte ad un pensionamento e ad un congedo obbligatorio per maternità.
- Tutti i dipendenti sono inquadrati in applicazione del CCNL Avis.

Il personale dipendente riveste un ruolo essenziale per il funzionamento dell'organizzazione. In particolare, garantisce il presidio di attività strategiche quali:

- la gestione e il coordinamento delle prenotazioni per le donazioni di sangue, plasma e piastrine, mediante assistenza telefonica e gestione delle agende in raccordo con le unità di raccolta;
- il mantenimento dei rapporti amministrativi e operativi con le 43 sedi affiliate, favorendo la coesione territoriale, il supporto organizzativo e l'omogeneità nelle pratiche gestionali.

Coerentemente con i principi di trasparenza e rendicontazione previsti dall'OIC 35 e dal D.M. 5 marzo 2020, nel bilancio 2025 il costo del personale è stato distinto in base alla destinazione funzionale:

- le spese relative al personale addetto alla gestione delle telefonate e prenotazioni per la donazione sono imputate tra i costi dell'attività di interesse generale, in quanto direttamente connesse alla finalità istituzionale dell'ente.
- le spese afferenti all'attività amministrativa e alla gestione dei rapporti con le Avis affiliate sono invece collocate nella sezione dedicata alla gestione generale, in quanto funzionali al coordinamento, alla governance e alla compliance dell'organizzazione.

## **Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

L'Avis del Trentino – Equiparata Regionale ODV promuove attivamente la partecipazione dei propri associati – persone fisiche e giuridiche – alla vita associativa, in coerenza con i principi di democraticità, trasparenza e inclusione definiti dallo Statuto.

### **Soci persone fisiche**

I soci persone fisiche, prevalentemente donatori attivi, partecipano indirettamente all'Assemblea Regionale tramite delegati nominati dalle Assemblee delle rispettive Avis Comunali o di Base. Tali delegati rappresentano un numero proporzionale di associati, garantendo un meccanismo di rappresentanza equilibrato. Tutti i soci in possesso dei requisiti statutari possono candidarsi alle cariche sociali, favorendo il ricambio e la valorizzazione delle risorse interne.

### **Soci persone giuridiche**

Le Avis Comunali e di Base, in qualità di associati persone giuridiche, partecipano direttamente all'Assemblea Regionale mediante i loro legali rappresentanti o delegati designati. La struttura federativa dell'ente assicura un confronto costante tra il livello regionale e le articolazioni territoriali, stimolando la partecipazione attiva alla vita associativa.

- La partecipazione alla vita dell'ente si realizza attraverso:
- Assemblee annuali per l'approvazione dei documenti programmatici, contabili e di missione;

- Candidature e nomine alle cariche associative;
- Coinvolgimento operativo nelle attività di promozione, sensibilizzazione e organizzazione degli eventi;
- Partecipazione a corsi di formazione, incontri informativi e attività di aggiornamento dedicate a dirigenti, volontari e donatori.

In particolare, Avis del Trentino investe con continuità in una capillare attività di educazione e formazione rivolta alla cittadinanza, in particolare ai giovani. L'associazione è infatti attiva in:

- Progetti educativi nelle scuole primarie e secondarie, per sensibilizzare studenti, docenti e famiglie sull'importanza della donazione del sangue e sull'adozione di stili di vita sani e responsabili;
- Campagne pubbliche nelle piazze, nei luoghi di aggregazione e durante eventi territoriali, con punti informativi, gazebo, materiali divulgativi e testimonianze di donatori;
- Iniziative culturali e sportive finalizzate a promuovere i valori della solidarietà, della cittadinanza attiva e del benessere collettivo.

Tali attività non solo favoriscono il reclutamento di nuovi donatori, ma rafforzano il senso di appartenenza alla comunità associativa e consolidano il legame tra AVIS e territorio. L'associazione considera questi momenti come strumenti fondamentali di partecipazione attiva e crescita civica, coerenti con le finalità generali previste dal Codice del Terzo Settore.

## Altre informazioni

In virtù di convenzioni e protocolli d'intesa stipulate con le pubbliche amministrazioni, oltre a promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini per favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello provinciale e per facilitare lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, l'Avis del Trentino:

1. con il proprio personale dipendente a Trento e Rovereto provvede a chiamare telefonicamente tutti i donatori per concordare la donazione di sangue, plasma o piastrine in base ai gruppi ed alle necessità dell'APSS, presso i punti di raccolta di Trento, Rovereto, Arco, Borgo Valsugana, Pergine Valsugana, Mezzolombardo, Cles e Tione;
2. con medici ed infermieri liberi professionisti convenzionati collabora alla raccolta di sangue intero presso i Punti di Raccolta periferici e, all'occorrenza, di Trento e Rovereto.

## Missione perseguita ed attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere presso la collettività la donazione di sangue intero e/o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un insostituibile servizio socio-sanitario e quale operatore della salute, anche al fine di diffondere i valori dei sani stili di vita fra la popolazione.

Per il perseguimento dei propri fini l'AVIS equiparata Regionale svolge in via esclusiva - in favore di terzi ed avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati - attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore lettere a), b), c), d), h, u, w, e y), come di seguito elencate e specificate:

- a) interventi e servizi sociali;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;

- c) prestazioni sociosanitarie;
- d) educazione istruzione e formazione professionale;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- u) beneficenza;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- y) protezione civile.

## Sedi e attività svolte

L'ente svolge l'attività presso la sede legale sita a Trento in Via Sighele, 7 e presso la sede operativa secondaria sita a Rovereto in via Mozart, 3. Opera su tutto il territorio provinciale grazie alla collaborazione con le AVIS comunali e di Base Associate.

Per perseguire la propria missione, l'ente svolge le seguenti attività:

- a) Partecipare alla programmazione delle attività trasfusionali a livello della Provincia Autonoma, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio della Provincia Autonoma;
- b) Partecipare all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c) Promuovere e organizzare campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti, con altre associazioni di donatori di sangue del territorio e con le istituzioni competenti, nonché seguire tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d) Collaborare con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Coordinare il flusso informativo a livello provinciale;
- f) Promuovere la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g) Svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- h) Promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore sociosanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo;
- i) Svolgere attività di chiamata, diretta o per delega alle sottordinate, in virtù di apposita convenzione stipulata, in via esclusiva, con la Provincia Autonoma di Trento ovvero con altra istituzione pubblica o privata a ciò demandata dalla legge;
- j) Svolgere Attività di raccolta, diretta o per delega alle sottordinate, in virtù di apposita convenzione stipulata, in via esclusiva, con la Provincia Autonoma di Trento ovvero con altra istituzione pubblica o privata a ciò demandata dalla legge.

## Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 06/01/2023 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio provinciale trentino nella sezione a) Organizzazioni di volontariato.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

Dal punto di vista fiscale, Avis equiparata Regionale è un ente non commerciale dotato solamente di codice fiscale in quanto non svolge alcuna attività commerciale continuativa.

## Illustrazione delle poste di bilancio

---

Il bilancio risulta conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli

oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

### **Correzione di errori rilevanti**

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio corrente si attesta che non sono stati commessi errori che comportino rischi o benefici significativi.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, c.c., al fine di consentire la comparabilità dei dati di bilancio, si è proceduto all'adattamento di talune voci dell'esercizio precedente. In particolare, i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti, che nell'esercizio precedente erano stati classificati tra i "Ratei e risconti passivi", sono stati riclassificati nella voce D.11 – Debiti verso dipendenti e collaboratori dello stato patrimoniale, in conformità a quanto previsto dall'OIC 19.

I dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati pertanto riesposti come segue:

Voce di bilancio	Valore bilancio 2024 originario	Adattamento comparativo	Valore bilancio 2024 riesposto
D.11 – Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.401	6.895	18.296
E) Ratei e risconti passivi	6.895	(6.895)	-

## ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

### Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta il patrimonio aziendale attraverso una esposizione sintetica ma significativa delle attività e delle passività dell'ente alla data di riferimento, evidenziando distintamente quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Per attività si intendono le risorse impiegate per svolgere la propria mission.

Per passività si intendono le fonti di finanziamento utilizzate per acquisire le attività.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Attivo

La sezione Attivo dello Stato Patrimoniale è suddivisa in quattro classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Quote associative o apporti ancora dovuti
- B. Immobilizzazioni;
- C. Attivo circolante;
- D. Ratei e risconti

Le attività sono classificate sulla base del criterio della destinazione: una attività destinata ad essere utilizzata per più di un esercizio si classifica nelle immobilizzazioni, mentre una attività destinata ad esaurirsi nel ciclo amministrativo è da classificare nell'attivo circolante.

Nelle seguenti sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico ed il dettaglio dei movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni rappresentano beni che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono normalmente impiegate nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Esistono tre tipologie di immobilizzazioni:

- 1) le immobilizzazioni immateriali; sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di consistenza fisica, sono incorporee e non tangibili concretamente;
- 2) le immobilizzazioni materiali; sono attività normalmente caratterizzate dalla tangibilità
- 3) le immobilizzazioni finanziarie: sono attività caratterizzate dalla natura finanziaria.

#### *I - Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

#### Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

#### Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### *Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	9.448	9.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.448	9.448
Valore di bilancio	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	-	-
<i>Totale variazioni</i>	-	-
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	9.448	9.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.448	9.448
Valore di bilancio	-	-

#### *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili i provvedimenti emessi esclusivamente dalla Pubblica Amministrazione, le licenze d'uso, i marchi e gli altri diritti.

Nello specifico, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguardano esclusivamente le licenze d'uso dei software ed il processo di ammortamento è già terminato in precedenti esercizi.

#### **II - Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Gli acquisti di beni di valore inferiore ad euro 516,46 si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo imputabili all'esercizio. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I criteri di ammortamento dei cespiti sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

#### Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### *Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali*

	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	18.770	174	40.514	59.458
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.780)	(174)	(26.560)	(44.015)
Valore di bilancio	1.990	-	13.953	15.944
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.004	3.004
Ammortamento dell'esercizio	746	-	4.976	5.722

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Totale variazioni</i>	(746)	-	(1.972)	(2.718)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	18.770	174	43.518	62.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(17.527)	(174)	(31.536)	(49.237)
Valore di bilancio	1.243	-	11.982	13.225

### *Impianti e Macchinari*

La voce impianti e macchinari comprende gli impianti generici, gli impianti specifici ed i macchinari.

Nello specifico, gli impianti e macchinari riguardano esclusivamente gli impianti generici, ovvero gli impianti connessi alla funzionalità degli edifici, quali gli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché gli impianti telefonici.

### *Attrezzature*

Le attrezzature rappresentano beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e macchinari e pertanto sono complementari al processo gestionale ma in sé autonomi.

Nello specifico, le attrezzature consistono esclusivamente in beni dal valore inferiore ai 516,46 euro.

### *Altre immobilizzazioni materiali*

La voce Altre immobilizzazioni materiale comprende tutte le immobilizzazioni materiali che non rientrano nelle voci espressamente individuate normativamente.

Nello specifico, le altre immobilizzazioni materiali consistono nei mobili e gli arredi delle sedi oltre alle macchine d'ufficio elettroniche.

### **III - Immobilizzazioni finanziarie**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie*

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Valore di bilancio	8.211	8.211

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Variazioni	-	-
<i>Totale variazioni</i>	-	-
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Valore di bilancio	8.211	8.211

### *Partecipazioni in altre imprese*

Le partecipazioni costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese.

Le partecipazioni si dividono in partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese in base della percentuale di capitale posseduta sia dal livello di controllo esercitato.

Con il termine “controllo” si intende il potere legale di controllo di una impresa, ovvero qualora si ha il potere di indirizzare la maggioranza dei voti nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Con il termine “collegamento” si intende il potere di esercitare una influenza notevole in una impresa, ovvero qualora si ha il potere di indirizzare la maggioranza dei voti nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si presume l'esistenza di influenza notevole quando si detiene almeno un quinto dei voti per deliberare in assemblea ordinaria ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Nello specifico, le partecipazioni consistono nella partecipazione in Emo Servizi, la società di servizi fondata nel 2004 per la gestione di tutto ciò che attiene gli aspetti promozionali e commerciali dell'AVIS. La società fornisce principalmente gadget, materiale istituzionale e associativo ma anche servizi di vario genere quale l'organizzazione di convegni e fiere, la stampa di opuscoli e libri, la produzione di supporti informatici, corsi di formazione e azioni di co-marketing.

Nel seguente prospetto sono indicate ulteriori informazioni circa l'impresa partecipata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Emo Servizi S.R.L.	San Giuliano Milanese (MI)	04570590960	200.000	8.211	4,11

## **C) Attivo circolante**

### **Introduzione**

L'attivo circolante dell'associazione si compone di crediti e di disponibilità liquide. Non sono rilevate rimanenze di importo significativo.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### **II - Crediti**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo verificata l'irrelevanza degli effetti derivanti dalla mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

A seguito di una verifica, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, si è appurato che tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi e hanno costi di transazione di scarso rilievo.

#### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

#### *Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti vs. utenti e clienti	-	109	109	-
Crediti verso enti pubblici	155.319	(24.853)	130.466	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa	2.513	565	3.078	-
Crediti tributari	270	(270)	-	-
Crediti verso altri	665	(99)	566	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>158.767</b>	<b>(24.548)</b>	<b>134.219</b>	

#### *Crediti verso enti pubblici*

I crediti verso enti pubblici riguardano le somme dovute dall'A.P.S.S. in virtù della convenzione che riconosce come quote di ritorno delle donazioni relative al IV° trimestre 2025 complessivi della Raccolta in Cogestione. In particolare, risultano evidenti quelli nei confronti dell'APSS per note da emettere per € 76.697,95 e per il riconoscimento del contributo pro anno 2022 alle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale (Deliberazione Giunta provinciale n. 1481/2024) € 53.768,35, incassato il 06/02/2026.

#### *Crediti verso enti della stessa rete associativa*

I crediti verso enti della stessa rete associativa riguardano le somme che AVIS Regionale riscuote quale partecipazione rimborso spese di gestione per l'utilizzo della sede Avis Trento e per spese di segreteria per l'Avis di Rovereto nonché dalla convenzione con AVIS provinciale di Brescia ODV per la gestione della comunale di Storo.

#### *Crediti verso altri*

I crediti verso altri riguardano le somme depositate presso terzi a titolo di cauzione sugli acquisti e crediti vantati nei confronti dei fornitori a seguito dell'emissione di note di credito.

### **III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riguardano due certificati di deposito emessi il 30/07/2025 del valore nominale complessivo di 30.000 euro ciascuno aventi rispettivamente scadenza 24 mesi e 36 mesi.

Nella tabella seguente vengono espone le informazioni relativi al valore dei certificati di deposito al 31/12/2025.

	Valore di inizio esercizio	Investimenti	Interessi maturati	Valore di fine esercizio
Certificati di deposito	0	60.000	545	60.545
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>60.000</b>	<b>545</b>	<b>60.545</b>

#### IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo.

Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	Giroconti	Valore di fine esercizio
depositi bancari	348.778	1.054.071	(1.048.211)	(100)	354.538
depositi postali	-	1.700	(958)		742
denaro e valori di cassa	18	-	(93)	100	25
<b>Totale</b>	<b>348.796</b>	<b>1.055.771</b>	<b>(1.049.262)</b>	<b>-</b>	<b>355.305</b>

#### D) Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura che verranno incassati in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi sostenuti nell'esercizio in chiusura, che vanno sospesi per il tempo non ancora decorso.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio del "tempo economico", in quanto le prestazioni contrattuali non presentano un contenuto economico costante nel tempo; la ripartizione dei costi è pertanto effettuata in funzione delle condizioni di svolgimento della gestione, in conformità al principio contabile OIC 18.

	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi INAIL	57	(57)	-	0
Risconti attivi manutenzioni	189	(189)	189	189
Risconti attivi smaltimento rifiuti	185	(185)	185	185
Risconti attivi licenze software	35	(35)	848	848
Risconti attivi assistenza rete	-	-	1.501	1.501
Risconti attivi su assicurazioni	15.072	(15.072)	19.264	19.264
<b>Totale</b>	<b>15.538</b>	<b>(15.538)</b>	<b>21.987</b>	<b>21.987</b>

## Passivo

La sezione Passivo dello Stato Patrimoniale è suddivisa in cinque classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Patrimonio netto;
- B. Fondi per rischi e oneri;
- C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;
- E. Ratei e risconti

Le passività sono classificate sulla base della natura del creditore. Il criterio di destinazione vale per gli aspetti finanziari delle passività, ai fini dell'identificazione delle poste a medio-lungo termine.

Nelle seguenti sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico ed il dettaglio dei movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio ed indica l'ammontare dei cosiddetti mezzi propri che i soci destinano al conseguimento della mission sociale. Il patrimonio netto esprime la capacità dell'ente di soddisfare i creditori in quanto rappresenta l'ammontare residuale della liquidazione delle attività.

Il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione dell'ente, dal patrimonio vincolato, dal patrimonio libero e dall'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Il fondo di dotazione dell'ente rappresenta il fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione.

Il patrimonio vincolato rappresenta il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Il patrimonio libero rappresenta il patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

L'avanzo/disavanzo d'esercizio rappresenta l'eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

### Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

#### Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo/copertura disavanzo es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	-	-	-	15.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo/copertura disavanzo es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>15.000</b>	-	-	-	<b>15.000</b>
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	299.912	5.358	(3)	-	305.267
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>299.912</b>	<b>5.358</b>	<b>(3)</b>	-	<b>305.267</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.358	(5.358)	-	61.064	61.064
<b>Totale</b>	<b>320.270</b>	-	<b>(3)</b>	<b>61.064</b>	<b>381.331</b>

### **Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio vincolato</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	Capitale	D
<b>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</b>	<b>15.000</b>		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	305.267	Capitale	E
<b>Altre riserve</b>	<b>305.267</b>		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	61.064	Capitale	E
<b>Totale</b>	<b>381.331</b>		
Quota non distribuibile	381.331		
Residua quota distribuibile			
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

### **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei

lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	73.586	6.762	23.125	57.223
<b>Totale</b>	<b>73.586</b>	<b>6.762</b>	<b>23.125</b>	<b>57.223</b>

## D) Debiti

I debiti costituiscono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si attesta l'inesistenza di debiti di durata superiore a cinque anni.

### Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le scadenze e le movimentazioni dei debiti

#### Analisi della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso associati	-	1.222	1.222	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	87.551	(7.592)	79.959	-
Debiti verso fornitori	35.580	777	36.357	-
Debiti tributari	3.201	163	3.364	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.701	1.378	9.079	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.296	4.531	22.827	-
Altri debiti	1.070	1.060	2.130	-
<b>Totale</b>	<b>153.399</b>	<b>1.539</b>	<b>154.938</b>	

*Debiti verso associati*

I debiti verso associati riguardano rimborsi spese per gli associati di competenza 2025, ma pagati nel 2026.

*Debiti verso enti della stessa rete associativa*

I Debiti verso enti della stessa rete associativa riguardano i debiti nei confronti delle Avis Comunali e quelle di Base per le donazioni effettuate nel IV° trimestre 2025.

*Debiti verso fornitori*

I debiti verso fornitori si riferiscono a fatture relative a servizi diversi, tra cui energia elettrica, pulizie, utenze telefoniche e consulenze, nonché a costi connessi all'attività di raccolta delle donazioni svolta presso le Unità di Raccolta/Prelievo gestite in forma partecipata. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di dettaglio relative a tali debiti.

	Quota scadente entro l'esercizio
Assistenza rete	1.313
Commercialista	3.553
Infermieri	3.929
Licenze software	220
Manutenzione	32
Omaggi	126
Pasti dipendenti	516
Smaltimento rifiuti	223
Spese Pulizia	183
Utenze elettriche	150
Utenze telefoniche	124
Varie	14
<b>Totale</b>	<b>10.381</b>

Sono inoltre state rilevate fatture da ricevere per complessivi euro 25.598,00, riferite principalmente alle prestazioni sanitarie del mese di dicembre rese da medici e infermieri convenzionati con AVIS presso le diverse Unità di Raccolta in gestione partecipata, nonché a competenze maturate nei confronti di Dolomiti Energia S.p.A., dello Studio di Consulenza del Lavoro Cavazzani e del revisore, dott. Denis Tomasi.

A tali importi si aggiungono euro 378,00 relativi a spese di vitto e alloggio sostenute per volontari che hanno partecipato a riunioni nazionali AVIS.

	Quota scadente entro l'esercizio
Consulente paghe	1.526
Infermieri	6.681
Medici	13.731
Noleggio stampante	545
Organo di controllo	2.791
Social Media Manager	(156)

	Quota scadente entro l'esercizio
Spese postali	73
Utenze Elettriche	253
Utenze rifiuti	38
Utenze Telefoniche	116
Alberghi e viaggi	378
<b>Totale</b>	<b>25.976</b>

### *Debiti tributari*

I debiti tributari riguardano le ritenute sugli stipendi dei lavoratori dipendenti per il mese di dicembre (comprensiva di tredicesima) oltre all'imposta a saldo della rivalutazione del TFR.

### *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano gli oneri previdenziali e assistenziali obbligatori da versare sugli stipendi dei lavoratori dipendenti per il mese di dicembre (comprensiva di tredicesima).

### *Debiti verso dipendenti e collaboratori*

Si riferiscono agli stipendi netti dei lavoratori e dei collaboratori per il mese di dicembre pagati il 5/1/26 per euro 10.859,00 e al riconoscimento degli arretrati dovuti per le quote A e C previste dall'art. 79 del CCNL per gli anni 2023-2025 per euro 4.295,49. Tra i "Debiti verso dipendenti" rientrano anche le ferie/permessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio, ma non ancora usufruiti, per euro 7.672,53.

### *Altri debiti*

Gli altri debiti riguardano il debito verso la previdenza complementare al 31/12/2025 per euro 1.614 e il saldo della carta di credito ancora da addebitare sul conto corrente per euro 515,67.

### ***Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali***

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## **E) Ratei e risconti passivi**

### ***Commento***

I ratei passivi sono quote di oneri di competenza dell'esercizio in chiusura che verranno pagati in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di ricavi incassati nell'esercizio in chiusura, che vanno rinviati all'esercizio successivo per il tempo non ancora decorso.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Non risultano ratei e risconti passivi.

## Rendiconto gestionale

### Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio, stante le finalità non lucrative con cui si muove l'organizzazione. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- Area gestionale A - costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali;
- Area gestionale B - Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali;
- Area gestionale C - Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi: identifica proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- Area gestionale D - Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale;
- Area gestionale E - Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti da attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscano l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa. Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

### A) Componenti da attività di interesse generale

#### Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

*Costi e oneri da attività di interesse generale*

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
<b>1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>		<b>630</b>
	Materiale promozionale	630
<b>2) Servizi</b>		<b>309.865</b>
	Medici	162.840
	Infermieri	109.661
	Social Media Manager	5.039
	Rimborsi organi sociali	3.668
	Spese di rappresentanza (bar e ristoranti)	2.396
	Spese Assemblea AVIS Nazionale	10.071
	Spese alberghi e viaggi istituzionali	6.935
	Spese assemblea AVIS Regionale	4.276
	Servizio invio SMS	3.965
	Spese di formazione	220
	Spese amministrative	300
	Altre spese	494
<b>3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale</b>		<b>253</b>
	Affitto sale per attività istituzionale	253
<b>4) Personale</b>		<b>201.699</b>
	Retribuzioni lorde	139.245
	Contributi INPS	37.890
	Quote TFR	7.005
	Quote TFR complementare	3.558
	Premi INAIL	633
	Indennità di trasferta e altri rimborsi	24
	Bonus ai dipendenti	6.744
	Spese pasti	6.600
<b>7) Oneri diversi di gestione</b>		<b>320.448</b>
	Omaggi	154
	Imposte varie	241
	Contributo AVIS comunali	5.183
	Quota sociale AVIS nazionale	24.579
	Ristorno AVIS donazioni	289.199
	Sopravvenienze passive	1.091
<b>TOTALE</b>		<b>832.895</b>

*Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale*

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
<b>3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori</b>		<b>20.022</b>
	Convenzione AVIS Brescia	3.570
	Rimborsi segreteria Rovereto	5.000
	Rimborsi affitto Trento	2.951
	Ripartizione RPD	8.500
<b>5) Proventi del 5 per mille</b>		<b>11.658</b>
	5x1000 anno 2025 (pro 2022)	11.658
<b>6) Contributi da enti pubblici</b>		<b>53.768</b>
	Contributo pro anno 2022 Del. GP n. 1481/2024	53.768
<b>9) Proventi da contratti con enti pubblici</b>		<b>938.613</b>
	Centri prelievo - Arco	47.475
	Centri prelievo - Banca del Sangue	17.050
	Centri prelievo - Borgo Valsugana	49.675
	Centri prelievo - Cles	54.850
	Centri prelievo - Mezzolombardo	25.975
	Centri prelievo - Pergine Valsugana	72.075
	Centri prelievo - Tione	56.975
	Centri prelievo – Rovereto	875
	Sacche sangue - sangue intero	472.802
	Sacche sangue - citoferesi	3.984
	Sacche sangue - plasmaferesi	107.976
	Rimborsi Km medici volontari	260
	Contributo forfait soci	12.500
	Contributo oneri assicurativi	16.141
<b>10) Altri ricavi, rendite e proventi</b>		<b>2.869</b>
	Rimborsi alberghi&viaggi	2.864
	Arrotondamenti attivi diversi	5
<b>TOTALE</b>		<b>938.613</b>

**D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali****Commento**

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

Voce	Dettaglio	Importo
<b>1) Su rapporti bancari</b>		<b>884</b>
	Commissioni e spese bancarie	214
	Ritenute a titolo d'imposta su interessi attivi	670
<b>TOTALE</b>		<b>884</b>

#### *Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali*

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto. I maggiori interessi attivi, rispetto al 2024, sono dovuti alla sottoscrizione di due certificati di deposito emessi il 30/07/2025 del valore nominale complessivo di 30.000 euro ciascuno aventi rispettivamente scadenza 24 mesi e 36 mesi e alla rinegoziazione delle condizioni relative alla gestione del conto corrente.

Voce	Dettaglio	Importo
<b>1) Da rapporti bancari</b>		<b>2.587</b>
	Interessi attivi lordi	2.587
<b>TOTALE</b>		<b>2.587</b>

## **E) Componenti di supporto generale**

### **Commento**

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscano l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di supporto generale.

#### *Costi e oneri di supporto generale*

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
<b>1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>		<b>1.416</b>
	Materiale vario di consumo	893
	Beni < 516,46	477
	Supporti informatici	46
<b>2) Servizi</b>		<b>67.764</b>
	Spesa telefonia fissa	1.084
	Spesa cellulari	55
	Gestione rete informatica	616
	Utenze Elettriche	2.624
	Pulizia locali	2.438
	Spese smaltimento rifiuti	223
	Manutenzioni	798

Voce	Dettaglio	Importo
	Consulenze paghe	4.063
	Commercialista	3.553
	Compenso Organo di Controllo	2.791
	Supporto legale Data Breach	3.232
	Analisi debug privacy	11.773
	Incarico RSPP	916
	Incarico RPD	11.595
	Formazione privacy	122
	Spese postali	1.130
	Premi assicurativi	18.532
	Assistenza software	2.220
<b>3)</b>	<b>Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale</b>	<b>17.507</b>
	Affitto sede Rovereto	443
	Affitto e spese condominiali sede Trento, int C	3.946
	Affitto e spese condominiali sede Trento, int D	3.062
	Locazioni posto auto sede Trento	2.050
	Noleggio Router e telefonia	781
	Licenza SIAN	860
	Licenza AVISnet	3.073
	Licenza Wildix	2.894
	Licenza Microsoft Office	319
<b>4)</b>	<b>Personale</b>	<b>37.693</b>
	Retribuzioni lorde	27.227
	Contributi INPS	7.337
	Quote TFR	1.842
	Indennità di trasferta e altri rimborsi	30
	Ricariche pasti	1.256
<b>5)</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>5.722</b>
	Ammortamenti beni materiali	5.722
<b>7)</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>4.573</b>
	Imposte registro	155
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	122
	Penalità amministrative	9
	Cancelleria	2.436
	Sopravvenienze passive	1.694
	Costo invio fatture cartacee	157
<b>TOTALE</b>		<b>134.675</b>

## Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

### Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per Euro 11.658,42.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 11.658,42 al sostenimento delle spese del personale dipendente utilizzato per l'erogazione dei servizi di chiamata dei donatori

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area contributo donazioni del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

### Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	6	7	
Numero				55

I volontari indicati ruotano a turno per l'accoglienza presso i Punti di Raccolta, per la promozione periodica presso le Facoltà-Universitarie di Trento e presso le classi IV e V delle scuole secondarie. Il loro numero varia a seconda della disponibilità e delle necessità di Avis.

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

## Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

## Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo di controllo	
Compensi	2.791

## Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio l'Avis del Trentino non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

## Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

### Commento

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

## Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

### Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

# Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

---

## Introduzione

L'Avis del Trentino Equiparata Regionale, ODV, coordina 38 Avis Comunali e 5 Avis di Base per garantire a tutti gli ospedali della nostra provincia la sufficiente copertura di emocomponenti e plasmaderivati.

In accordo con tutte le Avis sotto ordinate, l'Avis del Trentino ha avocato a sé il compito di stipulare convenzioni con la PAT e l'ASUIT, nonché di centralizzare la chiamata dei donatori per tutti gli ospedali, Punti di raccolta di sangue, plasma e piastrine.

Le Avis Periferiche, proprio per la loro vicinanza ai cittadini e quindi ai donatori, hanno invece il compito di effettuare promozione associativa e proselitismo nei territori comunali di competenza mediante eventi sportivi, sanitari, culturali e informativi.

Attività promozionali su valenza provinciale sono condotti direttamente da Avis del Trentino.

Le risorse economiche per le dotazioni logistiche, strumentali e di personale derivano dai rimborsi previsti dalle convenzioni secondo l'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome Rep. Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021, che ha revisionato ed aggiornato il precedente del 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR), che vengono suddivise fra Avis del Trentino ed Avis periferiche in base a delibera dell'Assemblea annuale dei delegati associativi.

Negli ultimi anni si sono manifestate varie importanti criticità nazionali e locali.

1. La prima criticità nazionale è rappresentata dalla mancata autosufficienza di alcune regioni d'Italia che richiedono un supporto di emoderivati esterni da parte delle regioni o province più fortunate: d'accordo con le associazioni dei donatori di sangue l'ASUIT di Trento ha quindi inserito nel piano sangue provinciale il suo impegno per contribuire al fabbisogno nazionale di emoderivati mediante l'invio annuale di circa 4.500 sacche di concentrati eritrocitari ad ospedali di Roma e, in caso di emergenza, alle strutture sanitarie che ne facessero espressamente richiesta.
2. La seconda criticità nazionale consiste nella necessità di aumentare l'autosufficienza di medicinali plasmaderivati, attualmente ferma mediamente al 75% circa, mediante un aumento delle plasmaferesi a causa di una crescente carenza di tali medicinali sul mercato mondiale. Anche questo progetto è stato approvato dall'Assessorato alla sanità e dall'ASUIT ed inserito nel piano sangue, che dal 2023 si chiama "Piano Sangue e Plasma Provinciale".
3. Per aumentare la raccolta di plasma in aferesi L'ASUIT ha provveduto ad una gara di ammodernamento ed aumento numerico dei separatori a sua disposizione a Trento e Rovereto, mentre il progetto ha comportato da parte dell'Avis del Trentino la necessità di promuovere una campagna informativa fra la popolazione e destinare un dipendente per la chiamata esclusiva dei donatori di plasma, in forte costante aumento anche attualmente, benché i limiti di spazio dedicati alla procedura presso il SIT ed il CT ostacolino un facile aumento del numero di procedure.
4. Negli ultimi mesi si è manifestata una carenza del bacino di donatori di plasma che afferiscono ai due centri. Per questo motivo è stata concordata una raccolta diffusa nel territorio. Il primo ospedale che ha ottenuto l'accreditamento è l'Ospedale Valli del Noce di Cles, che potrà utilizzare un separatore mentre si provvederà ad aumentare il numero dei donatori idonei alla plasmaferesi. Altri Punti di Raccolta per i quali si potrà chiedere l'avvio della plasmaferesi, in base alle caratteristiche logistiche delle sale prelievo, sono Tione e Borgo Valsugana. Avis del Trentino sosterrà il reclutamento e l'abilitazione di propri medici ed infermieri per l'utilizzo dei separatori e condurrà campagne di promozione della plasmaferesi anche nelle valli periferiche interessate.
5. L'ultima criticità, locale, riguarda la forte carenza di personale sanitario, medico ed infermieristico, presso il servizio trasfusionale. La prospettata chiusura dei Punti di raccolta periferici avrebbe determinato la perdita di un grande numero di donatori che non avrebbero potuto recarsi

periodicamente nei due centri trasfusionali centrali mettendo a rischio la sopravvivenza dell'Associazione nella sua struttura capillare periferica e, fatto ancor più grave, l'autosufficienza di sangue e plasma in questa provincia. Avis del Trentino ha quindi dovuto organizzarsi per cooperare con propri medici ed infermieri convenzionati alla raccolta di sangue, ed alle visite di idoneità degli aspiranti donatori in base alla convenzione per un progetto speciale previsto dal Disciplinare C del succitato Accordo Stato-Regioni- Province Autonome del 2016. Oltre a questo, ha ritenuto opportuno donare una frigo-emoteca digitale on-line al Centro Trasfusionale di Rovereto, del costo di oltre 93.000 € comprensivo di accessori e spese notarili, per completare l'attrezzatura di tutti gli ospedali della provincia, grazie a precedenti donazioni di AIL e ADVSP dell'Avisio. Con questo sistema informatizzato un solo medico da Trento è in grado di gestire on-line tutte le necessità trasfusionali di tutti gli ospedali provinciali, rendendo superflue le guardie e le reperibilità di altri medici, quindi con un risparmio considerevole di personale.

## Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio in attivo di Euro **61.064,00**.

Le spese sostenute nel 2023 e nel 2024 per il personale dipendente e per le campagne promozionali hanno portato a consistenti disavanzi di bilancio negli anni 2023 e 2024. Per questo l'assemblea annuale di Avis del Trentino 2025 ha approvato una diversa redistribuzione dei rimborsi derivanti dalla convenzione con ASUIT, con un aumento delle risorse per Avis del Trentino di circa 40.000 € all'anno, con inizio al 01/07/2025.

Recentemente è stato infine dato attuazione al pagamento di 53.768,35 € da ASUIT derivanti dal riconoscimento dei contributi pro-anno 2022 alle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale ai sensi dell'art. 39bis del decreto-legge n. 50/2022 e successivo decreto attuativo del Ministero della salute del 19 gennaio 2023, recepito a conclusione delle attività di rendicontazione dalla **deliberazione della Giunta provinciale n. 1481 del 20 Settembre 2024**. Tale contributo è stato posto per competenza fra le entrate 2025 ed ha consentito in massima parte al risultato di esercizio in attivo.

## Descrizione dei principali rischi e incertezze

I principali rischi ed incertezze derivano dalla possibile crisi finanziaria globale, alimentata dalle tensioni politiche e belliche mondiali. L'aumento dei costi da essa generato sta alzando nuovamente gli indici di inflazione.

Nel nostro piccolo questo può riflettersi nel perdurare della crisi sanitaria con ulteriore riduzione di personale e necessità per l'Avis di farsi carico di ulteriori incombenze per surrogare funzioni perse dalle Istituzioni.

A questo proposito è stato concordato con l'ASUIT e l'Assessorato alla Sanità un rinnovo delle convenzioni in essere, a decorrere dal 01/04/2026, che dovrebbero consentire un adeguamento degli onorari a medici ed infermieri convenzionati per proseguire con il progetto di raccolta associativa a supporto della raccolta di sangue e plasma pubblica.

Un altro elemento di difficoltà deriva dalla situazione logistica dell'Avis del Trentino che si trova, con Avis Trento, costretta in una sede ormai troppo piccola, senza una adeguata sala riunioni ed una sala per la formazione dei volontari dirigenti, inoltre i dipendenti sono costretti in spazi troppo affollati. Tutto questo comporta la necessità di trovare una sede consona alle attuali esigenze di Avis del Trentino. Un incontro con l'Assessore provinciale alle politiche per la casa, patrimonio, demanio e promozione della conoscenza dell'Autonomia, Simone Marchiori, ha aperto a qualche prospettiva di collaborazione, senza sortire tuttavia effetti concreti, per il momento.

Si sta quindi vagliando la possibilità di una ricerca diretta di una nuova sede, anche con la prospettiva di un acquisto.

### **Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte**

L'Avis del Trentino tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Associazione Donatori di Sangue e Plasma dell'Avisio, Lega Pasi Battisti, con le quali condivide l'impegno della raccolta periferica di sangue, ed il Gruppo di donatori di Vigolo Vattaro. Con tutti questi si cerca di incidere sulla programmazione dell'attività trasfusionale per raggiungere gli obiettivi comuni dell'autosufficienza di plasma.

Con ADMO, AIDO e talvolta con AIL si collabora fruttuosamente sul piano della promozione nelle scuole e nelle Università ai fini di un'educazione alla solidarietà ed al dono.

L'Avis del Trentino fa parte della rete associativa AVIS Nazionale.

Con propri rappresentanti volontari, fa parte di alcune delle Commissioni di lavoro costituite a livello nazionale per migliorare gli impegni associativi, come la promozione nelle scuole, l'attività dei giovani, il rinnovamento dello statuto, la celebrazione del centenario di fondazione di AVIS Nazionale (2027), l'attività di prevenzione sanitaria nella cittadinanza, il miglioramento delle convenzioni per la raccolta associativa, ecc.

AVIS Nazionale sta, d'altra parte, negoziando un nuovo accordo Stato-Regioni-Province Autonome, sia per quanto riguarda le quote rimborso, sia per lo schema tipo delle convenzioni, ed CCNL dei dipendenti Avis, accordi che avranno inevitabilmente delle ripercussioni anche locali.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

#### **Commento**

L'andamento della gestione nel corso del 2025, come desunto dai dati evidenziati sul rendiconto gestionale e sullo stato patrimoniale, evidenziano una solidità patrimoniale ed un equilibrio economico finanziario che rassicurano il loro perdurare anche per il prossimo futuro, soprattutto nella certezza della solidarietà di tutte le Avis Comunali e di Base. Ciò potrà essere garantito col perseverare delle politiche gestionali in essere, l'oculatazza delle scelte e l'aspetto prudenziale che hanno caratterizzato la gestione degli anni appena trascorsi che hanno visto l'associazione crescere nei numeri per quanto riguarda sia i donatori che le donazioni di plasma in continuo aumento.

L'attività sviluppata nel corso del 2025 si è dimostrata in linea con le finalità dell'Associazione ed ha rispettato i principi dettati dal Codice del terzo settore, nonché la missione e le attività di interesse generale come previsto dallo statuto dell'Associazione.

### **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

#### **Commento**

Nel corso dell'anno l'Avis del Trentino si è occuperà di promuovere la cultura del dono del sangue e di plasma del volontariato nel territorio. La sua missione era ed è quella di raggiungere l'autosufficienza provinciale e nazionale in eme e plasmaderivati attraverso la donazione volontaria.

Per questo obiettivo ha operato con campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte a tutta la cittadinanza locale affinché sia garantito il necessario turn-over dei donatori e, speriamo, dei dirigenti. Ha gestito i propri associati effettuando la chiamata-convocazione e la prenotazione delle donazioni. Ha concorso direttamente alla raccolta del sangue collaborando con il servizio trasfusionale pubblico. Sta operando per giungere ad una diffusione nei territori periferici della possibilità di donare plasma.

## **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

L'ente non ha svolto nel corso dell'esercizio nessuna delle attività diverse previste dall'art. 6 del D. lgs. 117/2017.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di accantonare a Patrimonio Libero l'avanzo attivi di Euro 61.064,00.

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invitano pertanto i delegati ed i Presidenti ad approvare il bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Trento, 24/03/2026

La Presidente  
Dott.ssa Elisa Viliotti